Venerdì 9 Marzo 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 59.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I CONFORTI E GLI SCONFORTI dell'on. Guido Baccelli

Entro il mese di marzo l'on. Guido Baccelli sarà nel caso d'accogliere festevolmente in Roma i suoi confratelli nella Scienza, e di mostrarsi ad essi cinto la fronte dell'aureola di Ministro d'Italia, oltrechè dell'accademico alloro.

E poichè fu l'on. Baccelli il principal promotore del *Congresso medico internazionale*, ben a lui spetterà far gli onori di casa. Il programma del Congresso, e de' festeggiamenti, è già noto, ed anche Roma, visitata da tante illustrazioni mondiali dal 29 marzo al 5 aprile, si unirà al suo figlio illustre nelle onoranze agli ospiti.

Quindi di questa sua idea avverata, l'on. Baccelli ritrarrà *conforto*; mentre per altri concepimenti, egualmente nobili ed arditi, gli vengono contro opposizioni, e con esse gli sconforti.

Alludiamo a quella *Esposizione Nazionale*, con cui il Baccelli mirava a celebrare nel 1895 le *nozze d'argento* dell'alma Roma con la nuova Italia. Tutti ricordano la gara espositoria di altre città; prima Milano che volle in quest'anno, senza nulla chiedere al Governo, mostrare la sua forza produttrice con le *Esposizioni riunite*, poi Firenze che aspirò a tenere anch'essa una *Esposizione* nel 95, cui rinunciava poi in omaggio alla metropoli del Regno. Ma sono cògnite del pari le difficoltà opposte all'Esposizione Romana, sia da parte del Governo come dal Municipio; cosicchè l'on. Baccelli fu costretto a rinunciare alle sue larghe idee, ed a restringerne le proporzioni. Ed anche ridotta la cosa, l'Esposizione ideata trova ostacoli, e l'altro jeri nella Camera e-lettiva con un voto negativo le venne tolta la speranza di provvido ajuto. Il quale ajuto consisteva (come già la ebbero le Esposizioni di Palermo e di Genova) in una *Lotteria*, che, secondo i conti del Comitato promotore, avrebbe potuto fruttare dieci milioni. Or siccome, e per le avvenute peripezie nel Comitato e per le soscrizioni spontanee non laute, è quasi universale il sospetto che l'Esposizione di Roma si chiuderebbe con un *passivo*, la maggioranza della Camera, niegando la concessione della *Lotteria*, espresse il voto che il Governo in verun modo abbia ad esporsi a spese, nelle presenti strettezze, per accontentare l'on. Baccelli.

Il rifiuto della Camera (un po' *epigrammatico*, perchè, il progetto della *Lotteria*, parve accolto con voto palese, e respinto nel segreto delle urne) fu di grave sconforto per l'on. Baccelli; però il voto non considerandosi politico, egli rimarrà alla Minerva.

Ma eziandio per le funzioni di Ministro della pubblica istruzione non mancano noje e sconforti all'on. Baccelli. E pur su ciò si udirono lamenti l'altro jeri alla Camera, essendosi ricordate le ribellioni della studiosa gioventù contro le Autorità universitarie. Ma intorno a queste, e ai provvedimenti per rimediarvi, l'on. Baccelli apparve risoluto a non cedere, pur non rinunciando al suo antico ideale delle libere Università secondo le tradizioni italiche.

E forse, se al Governo saranno concessi larghi poteri, s'offrirà all'on. Baccelli l'opportunità, anche per iscopi di economie, di attuare quelle sue idee. Il che noi gli auguriamo di cuore, persuasi ormai che al riordinamento degli Studj superiori in Italia si debba venire al più presto, troppi essendo i segni della loro confusione ed inferiorità di confronto ad altre Nazioni.

Ciò annotiamo a proposito delle discussioni dell'altro ieri davanti la Camera, nelle quali il Ministro Baccelli venne attaccato al vivo riguardo la sua duplice qualità di Ministro e di insigne cittadino che vorrebbe accresciuto ed ammirato dalle genti il decoro di Roma.

G.

Feste militari reggimentali.

Il ministro della guerra per cementare maggiormente lo spirito di corpo ed imprimere nel cuore del soldato il ricordo delle gloriose tradizioni e dei fasti del reggimento cui appartiene, ha determinato:

1.º I reggimenti decorati di medaglia di oro o d'argento al valore militare festeggeranno solennemente il giorno anniversario del fatto d'arme in cui il reggimento meritò la pregiata onorificenza.

2.º A tale scopo, in tal giorno avrà luogo una parata, si osserverà l'orario festivo e si vestirà la grande uniforme ed il comandante del reggimento potrà fare una festa militare nel modo che stimerà più conveniente, secondo che lo permetteranno le condizioni di presidio e le circostanze speciali.

3.º I reggimenti decorati più volte e quelli nei quali qualche reparto conseguì più d'una medaglia, festeggeranno l'anniversario del fatto d'arme pel quale fu loro conferita la più elevata onorificenza, oppure che riveste maggiore importanza, siavi per la parte presavi dal reggimento o dal reparto, sia in rapporto alla storia del risorgimento nazionale.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta dell'8 — Pres. FARINI.

Il Presidente, dopo la lettura del verbale della precedente tornata, propone che si rinvii la seduta alle 4.30 non essendosi potuta ancora distribuire la relazione del progetto sull'accordo monetario, sottoscritto a Parigi il 15 novembre 1893.

Ripresa la seduta, e dopo esauriente discussione si approva l'articolo unico con voti 81 e contrari 15.

Camera dei Deputati.

Seduta dell'8 — Pres. BIANCHERI.

Il presidente partecipa le seguenti domande di autorizzazione a procedere:

contro l'on. M. R. Imbriani Poerio per aver commesso un reato di stampa per mezzo del giornale *Il Roma*;

contro l'on Smeraldo Zecca per duello;

contro l'on. Giuseppe Carli per contravvenzione alla legge di P. S. avendo fatto sottoporre a prova una caldaia da persona non tecnica. (*Ilarità fragorosa*);

contro l'on. T. Galimberti per diffamazione mediante la stampa ed altra per duello;

contro l'on. Comandini per diffamazione mediante la stampa;

contro l'on. Bonajuto per diffamazione;

contro l'on. Querci per duello.

Svolgonsi parecchie interrogazioni; dopo di che si passa alla domanda di autorizzazione a procedere ed a continuare lo stato di detenzione del deputato De Felice Giuffrida. »

Il Presidente legge le seguenti conclusioni della Giunta:

1. Sia concessa l'autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Giuseppe De Felice Giuffrida per i fatti spiegati nell'istanza del procuratore del Re di Palermo e figurati dagli articoli 134, 120, 152, 64 del Codice penale ed avvenuti non posteriormente del decreto d'instaurazione dello stato d'assedio in Sicilia;

2. Sia autorizzata agli effetti dell'articolo 45 dello Statuto la continuazione dello stato di detenzione dell'on. Giuseppe De Felice Giuffrida, riconoscendo per quanto occorra che l'arresto del medesimo, operato il gennaio scorso, avveniva nelle condizioni permesse dall'articolo 45 dello Statuto.

Barzilai, pur non avendo comuni coll'on. De Felice i convincimenti e gli ideali politici ed affermato che la giurisprudenza parlamentare non esclude nella Camera la facoltà di esaminare il fondamento giuridico della domanda; dice non risultare dagli atti del processo fondata l'affermazione dell'on. Crispi, che i moti di Sicilia fossero determinati da accordi con la Francia, l'Inghilterra o la Russia; e non poter i pel De Felice parlare di flagranza di reato, poichè le prove non precedettero l'arresto, ma vennero dopo di esso.

Non può poi ammettere l'applicabilità della giurisdizione eccezionale a fatti avvenuti prima ch'essa fosse costituita.

Imbriani si domanda se la relazione di Palberti sia una relazione parlamentare o una requisitoria di P. M.

La relazione parla di una discesa di Cipriani in Italia e di accordi con lo straniero. Ora si possono discutere le teorie di Cipriani; ma egli non è uno straniero, tanto è vero che tre volte ha combattuto per l'indipendenza d'Italia. (*Rumori, brontolii*).

Imbriani: — Non so chi brontoli! I brontolii non sono ragioni. Io espongo dei fatti. Chi ha qualche cosa da dire, lo dica forte.

Approva la Giunta per non avere essa consegnato il De Felice ai Tribunali militari. Fare altrimenti sarebbe stata una cosa enorme. Se si tacesse ipocritamente su questo punto, se la Camera non volesse occuparsi della giurisdizione, alla quale sarebbe consegnato il deputato De Felice, bisognerebbe convenire che il dio pudore è fuggito dal suolo latino (*Bene, bravo all'Estrema Sinistra*).

Colajanni dice non esservi nel processo neppure l'ombra di prova per dimostrare la connessione fra i tumulti di Sicilia e la pretesa congiura dell'on. De Felice. I Comuni, dove scoppiarono i tumulti, furono quelli nei quali il De Felice non aveva alcuna relazione.

Aggiunge che il famoso proclama, letto recentemente dal presidente del Consiglio in piena Camera come prova della cospirazione (vedi giornale di jeri) era stata invenzione di un miserabile che aveva voluto esercitare una privata vendetta.

Se pure nelle intenzioni dell'on. De Felice ci fu la cospirazione, questa cospirazione non ebbe alcun principio di attuazione. Per queste considerazioni non darà il suo voto favorevole, nè all'autorizzazione a procedere nè alla continuazione della detenzione dell'on. De Felice (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*).

Cavallotti è favorevole a concedere l'autorizzazione a procedere contro De Felice; non approva però il criterio della flagranza, accettato dalla Giunta e dal relatore, sebbene insista molto su questo punto, perchè crede che a tempo e luogo agli uomini politici un po' di carcere non fa male sotto nessun rapporto; anvi ravviva lo spirito, rinfranca l'animo e apre la mente. Se io — dice — non andavo in carcere, non diventavo deputato. (*Ilarità*).

Approva in tutto e per tutto quella parte della relazione, nella quale è dimostrato che il De Felice non può essere distratto dai tribunali ordinari e per essere più sicuro di ottenere questo risultato presenterà apposito emendamento alle conclusioni della Giunta

Merlini combatte le conclusioni della Giunta e del relatore.

Prampolini voterà contro la flagranza, poichè crede che essa non esista e voterà contro l'autorizzazione a procedere, perchè come socialista non può credere ai fatti addebitati al De Felice, che sono contrari al programma del partito, il quale mira all'organizzazione delle masse, non alla rivoluzione.

Qualora poi le accuse mosse all'on. De Felice sieno vere, l'oratore considererebbe l'on. De Felice come la personificazione delle ire giuste, delle impazienze di tanti miseri proletari angosciati ed oppressi.

Sacchi rileva che la commissione all'unanimità si è convinta che i fatti imputati all'on. De Felice avvennero prima della proclamazione dello stato d'assedio. Per trarre le conclusioni di questa premessa, ha presentato un emendamento alla fine del primo comma delle conclusioni della Giunta.

Crispi chiede che si rinvii a domani il resto della discussione, perchè è indisposto. La proposta è approvata.

UNA BOMBA A ROMA.

I danni prodotti.

Dove furono trasportati i feriti.

Ieri sera, alle 6.20, un rumore assordante rimbombava per le strade centrali di Roma, percuotendosi anche per le altre vie e spargendo il terrore fra i cittadini.

Lo scoppio fu cagionato da una bomba, addossata all'edificio di Montecitorio verso la Via della Missione.

Al momento dello scoppio l'intera piazza fu coperta dal fumo, e avvenne un fuggi fuggi generale delle vetture, stazionanti nella piazza.

Caddero i vetri di tutto il primo piano, quasi tutti quelli del secondo e qualcuno dell'ultimo piano di Montecitorio; quelli delle case dirimpetto, tutti quelli nella strada ove sono gli uffici del Vicario; andarono frantumate tutte le lampade elettriche davanti il palazzo di Montecitorio e in parte quelle di via della Missione.

Si trovò screpolato il pilastro contro cui era stata collocata la bomba; parte del suolo circostante presenta un notevole abbassamento ed è caduta anche parte del basamento di travertino della facciata.

Parecchi i feriti, trasportati agli ospedali di San Giacomo e della Consolazione.

Dall'acre esalazione, che inquina l'aria si congettura che la bomba fosse carica di polvere pirica e di nitroglicerina.

Alle 7 le guardie fecero allontanare la folla e piano piano si stesero i cordoni intorno alla piazza, sbarrandone gli sbocchi.

La signora Smiderle di Padova, alloggiata all'*Hôtel National* in Piazza Montecitorio, e la sua bellissima Maria, stando alla finestra, videro la scena, che la signora narra così:

Un individuo, che le parve il rivenditore di giornali solito a stazionare sul posto, dove scoppiava la bomba, stava guardando curiosamente questo involto fumante, poi allontanavasi tranquillamente, mentre il fumo diventava più denso. Fatti otto o dieci passi, avvenivа lo scoppio e l'individuo cadeva. Lo scoppio provocava un fumo densissimo e nero.

La signora fu interrogata dalla polizia.

I feriti — Gli arresti.

Finora i feriti, di cui si hanno notizie, sono 7. Due vennero trasportati all'Ospedale della Consolazione, il capo-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 59

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL'INGLESE)

Mentre ella è in scena, tutto l'uditorio pende dal suo labbro.

Ed ora tutto è finito, e radiosa, felice, ella si allontana, accompagnata da uno scoppio d'applausi, con le braccia alabastrine cariche di fiori.

— La lode sarebbe quasi un'impertinenza nel presente caso, — sclama Vyner venendole incontro nel camerino degli attori. Ma bisogna che io parli o che io muoja. Voi avete raggiunto la perfezione, cosa la più rara in questo mondo. Lasciate che io me ne feliciti.

— E Dad, mi guardava egli? Aveva un buon posto? Era egli contento? chiede ella con vivacità.

Ella sembra non aver neppure ascoltato le sue parole; il suo solo desiderio è di sentir rispondere alle domande fatte, con altrettante affermazioni. Appar chiaro ch'ella vi ha posto proprio tutta l'anima.

— Sì, egli vi seguiva con la massima attenzione, e posso dirvi che n'è rimasto contento. Quando voi siete stata particolarmente patetica, ho veduto delle lagrime negli occhi suoi.

— Oh, il caro Dad! — dice Audrey stringendosi al cuore i suoi fiori, e mormorando quel nome con infinita dolcezza. «E' lui che mi ha insegnato la parte, soggiunge alzando gli occhi su di Vyner. Io gliela ripeteva tutte le mattine. Egli si è dato tanta premura per me.. Ma infatti ho io recitato bene?.. Voi... che avete voi pensato di me?

Ella è ancora in preda all'eccitazione del successo ed al calore degli applausi. Ella non ha ancora ripreso la sua abituale riserva. Evvi un po' di civetteria ne' suoi sguardi, specie quand'ella li alza su quelli del giovane, facendoli vibrare di sotto alle brune e folte sopracciglia.

— Ci son degli anni che io cerco invano una risposta soddisfacente alla vostra domanda rivoltami, sclama Vyner con lentezza. E quanto a questa sera poi, in cui s'è subito il fascino incantatore, come trovar il tempo di riflettervi seriamente? Voi mi avete reso incapace di pensare! Tutto quel che io poteva fare, era di ascoltare e di ammirare umilmente.

— In tutta la vita, non ho veduto nulla di simile, — dice con islancio sir Chicksey, precipitandosi quasi verso l'eroina del momento, con gli sguardi infiammati.

Gli si è assegnata una picciolissima parte, che gli dà però il diritto di accedere nel camerino degli attori. Eppure, per quanto piccola ed insignificante, è pur nondimeno al dissopra delle sue forze. Fu una vera sconfitta anzi per lui. Egli doveva far da servo e non gli si richiedeva altro che di attraversar la scena da sinistra a destra, dicendo: «Milord, le barche vi attendono.»

Eppure egli riuscì a far di quelle frasi così semplici, qualche cosa di incomprensibile! Quand'egli si incespicò nello strascico della regina e non seppe tenersi in equilibrio se non trascinando giù la parrucca del re, gli spettatori scoppiarono semplicemente in una risata, trovando la posa, un «po' troppo comica». Ma quando egli disse: «Milord, le *larche* vi attendono» nessuno rise, desiderando ciascun d'essi di sapere s'egli parlava greco, indostano od un inglese preistorico.

— Non ho sentito mai recitare così, mai, ve ne do la mia parola, — continua egli guardando Audrey con indescrivibile entusiasmo. Nè mi si venga fuori con Maria Anderson, con Ellen Terry e.... ed altre. Tutte assieme, non sono neanche degne di slacciare i cordoni dei vostri calzari. Voi le battete in breccia tutte assieme. Che ne pensate voi Vyner?

— Io credo amico mio, che voi facciate torto a miss Ponsonby. Io son convinto essere ella incapace di far del male ad una mosca, e d'altronde le punizioni corporali non sarebbero punto considerate..

Ma egli è interrotto nel suo dire da un giovanotto che s'accosta a miss Ponsonby con premura. Egli è ancora vestito del suo costume da teatro, avendo anch'egli preso parte alla rappresentazione. E' un giovane piacente, dai capegli arricciati, capitano in un reggimento di cavalleria, ed ospite del castello. E' del pari chiaro come il giorno, essere egli perdutamente innamorato di miss Ponsonby.

— Ah, che saremmo noi divenuti senza di voi? sclama egli con fervore, senza punto dissimulare la sua ammirazione per la splendida creatura che gli sta d'innanzi. «Voi avete creato la parte. Voi siete stata magnifica. Le prove fatte non mi avevano dato alcuna idea del vostro talento. Ma voi dovete essere oppressa dalla stanchezza. Mi permettete voi di offrirvi qualche cosa? Un po' di sciampagna? Un bicchiere di bordeau? Ma lasciate intanto che io vi sbarazzi da questi tributi resi al vostro genio,» — ed accenna ai fiori che ella tiene ancora fra le bianche scultorie braccia.

— L'imbarazzo della ricchezza! — mormora Vyner, scrollando leggermente le spalle.

Le sue parole possono applicarsi ai fiori, agli ammiratori di lei, od a non importa chi.

— Lasciate pure a me sbarazzarvene di una parte.

Ciò detto, ei s'allontana portando seco dei fiori.

— Dov'è la signora Wemyss? chiede qualcuno che si precipita come un pazzo attraverso la stanza. «Nessuno l'ha veduta? C'è bisogno di lei, per il primo quadro; tutti gli altri personaggi son pronti; non si attende che lei.

— Ella era or ora con Bouverie. Cercate nella piccola anticamera.

Si cerca infatti nel luogo designato, ed ecco che di là n'esce la signora Wemyss nel suo costume originale e seducente in velluto rosso, letteralmente coperto di zecchini, e chiede con dolcezza se qualcuno domanda di lei.

Ella è immediatamente catturata e trascinata via per andar a posare nel quadro che si sta per rappresentare.

Non rimangono che quattro o cinque quadri in tutto, per dar fine al trattenimento.

Quadri che consistono in copie viventi di qualche capolavoro di celebratissimi artisti.

Un'illustre membro dell'Accademia Reale, un'amico di Sua Grazia, s'è incaricato di allestire i quadri, che riescono infatti delle riproduzioni esattissime. Ma noi non dobbiamo occuparcene che di uno.

Il sipario di velluto si alza, e nel centro di una cornice dorata, appare Dolores in tutta la sua toccante beltà. Un fremito di piacere scorre per tutto l'uditorio. Molti fra gli astanti non la riconoscono, per essi quindi, ella è una rivelazione.

(Continua).

rale del 3.o regg fanteria Ernesto Melegari, che prima fu ricoverato nel corpo di guardia; è ferito alle gambe, ma sembra non gravemente — e Francesco Angeli, che ha una lacerazione ad ambedue le gambe e alla faccia, con asportazione cutanea. Le sue ferite sono gravi ed è impossibilitato di parlare: trovasi nell'imminente pericolo di vita. Egli depose la cassetta-bomba, che dice di aver avuta da uno di cui non sa o non vuole dire il nome.

Nell'Ospedale di S. Giacomo furono trasportati quattro feriti: Carlo Molaroni, di anni 52, pesarese, impiegato al Ministero dei Lavori pubblici, cui fu amputata una gamba; — Eugenio Baldi, di anni 22, romano, soldato dell'11.o cavalleria; — Luigi Polidori, di anni 27, da Paliano, muratore; — Domenico Petrarca, di anni 50, da Doriana, provincia di Campobasso, cerinaio, ferito leggermente.

La madre del soldato Baldi si è recata all'Ospedale per vedere il figlio, ma le fu impedito. Ne avvenne una scena straziantissima. La povera donna fu trasportata di là a stento.

Una donna, lievemente ferita, si è recata a farsi medicare nella farmacia Serafini in Piazza Madama. Racconta che, passando, ha visto qualcosa di fumante. Non se ne è curata e si avvicinò. Poco dopo è rimasta ferita. E' scappata interrorita.

Alla farmacia Garinei, via del Corso, si è recata certa Virginia Mittarelli di Canedra (Abruzzi) ferita lievemente.

Tra i feriti lievemente sonvi i deputati Sormani e Solinas Apostoli. Quest'ultimo fu ferito da un vetro cadutogli sul capo.

Commenti.

Roma, 8. I giornali usciti stasera non portano alcun commento; solo le prime notizie.

Nei caffè e nei teatri, affollatissimi, i commenti sono infiniti.

La popolazione è indignatissima e impressionata.

Le vie adiacenti a Montecitorio sono insolitamente formicolanti di folla nervosa. Notasi da molti che presso Montecitorio all'angolo della Missione sonvi sempre molti questurini e carabinieri, ma si avverte che la bomba è scoppiata ad un'ora, in cui la città è avvolta nella penombra.

Notasi anche che lo scoppio è avvenuto nel momento, quando soltamente escono i deputati dal palazzo — e la folla si agglomera davanti a Montecitorio. Stasera invece la seduta è terminata più presto e si è evitato un maggior disastro.

Altri notano che ieri si è votato alla Camera contro l'Esposizione di Roma e che stasera doveva votarsi l'autorizzazione a procedere contro il deputato De Felice. Invece il voto fu rimandato.

Il prefetto, i deputati, i questori della Camera si sono recati immediatamente sul luogo dello scoppio per le constatazioni di rito. I primi servizi della polizia furono diretti dal delegato Neri.

La questura ha condotti e trattenuti in arresto due operai di cui si tengono celati i nomi, non risultando ancora alcun indizio certo a loro carico.

Le dimissioni del Comitato

per l'Esposizione di Roma.

Il Comitato esecutivo per l'Esposizione di Roma nel 1895, nella riunione tenuta jeri, udito l'on. Villa, che deplorò il voto alla Camera, e varii oratori i quali proponevano che i deputati romani si dimettessero, votò il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato, deplorando che la Camera negasse all'esposizione di Roma per il venticinquesimo anniversario della liberazione di Roma, perfino l'appoggio morale; si dimette e nomina un Comitato per la liquidazione.

La mortalità del bestiame in Sardegna.

Nel paese di Sindia in Sardegna domina lo squallore.

I proprietari, quasi tutti allevatori di bestiame, sono in tali condizioni che non sanno come tirare innanzi

Il bestiame grosso, perito in questo anno ascende a circa duemila capi.

Lungo il tratto della ferrovia dalla cantoniera *Barai* fino al paese, non si vedono che scheletri di bestie morte, cui fanno corona numerosi avoltoi e corvi.

Non vi è quasi casa ove non siavi bestiame morente, che si cerca salvare colle poche risorse di cui si può disporre. Agiati proprietari sono ridotti al punto da non poter acquistare neanche il sale necessario per salvare i cuoi del bestiame morto, e perciò si valgono della cenere.

La situazione di questo povero comune è tanto più triste perchè la risorsa principale è l'allevamento del bestiame.

Venga pure l'aumento dell'imposta sulla fondiaria, e la miseria del comune sarà completa; nè varrà certamente a sollevarla l'aumento del dazio d'entrata del grano, nè la soppressione del dazio consumo sulle farine, poichè è chiaro che si dà con una mano molto meno di quel che si toglie coll'altra.

RUBRICA VARIA.

Intermezzo musicale.

Il prezzo dei violini. Rilevo dal *Secolo*, che, or non ha guari, nella sala delle aste pubbliche a Leicester Square a Londra, è seguita una vendita d'istrumenti a corda, provenienti in gran parte dalla collezione del fu W. Woolhouse. Il prezzo di alcuni violini salì a somme favolose.

Un Nicolò Amati del 1676 fu venduto 4250 franchi, un violino di Giuseppe Guarnieri del Gepè (1742), 6750 fr. Un altro di Girolamo Amati, 3250 fr. Uno Stradivari, prima maniera (1684) 5000 fr. Un Antonio Stradivari (1740) 15,000 fr.

Eppure non c'è ancora da meravigliarsi tanto, quando si consideri che il violino di Giuseppe Servais, il celebre istrumentista belga fu venduto per 50,000 fr, il violoncello di Franchomme 40,000 fr, il violino di Alord 50,000 fr, e il violoncello di Carlo IV 80,000 franchi!

Un nuovo istrumento E' l'*Aeolian* che ci viene dall'America. L'inventore ebbe per iscopo nel costruirlo di risparmiare la fatica che ci vuole per imparare a suonare il pianoforte e l'organo pur ottenendo lo stesso effetto Con una settimana d'esercizio chiunque potrebbe eseguire anche il più difficile pezzo musicale.

A quanto leggo nel *Corriere del Polesine*, il repertorio dello strumento è dei più vari: dalla *Cavalleria Rusticana* del Mascagni, al *Parsifal* del Wagner, dalle sinfonie del Beethoven a quelle del Mendelsson. I critici di Roma e di Milano, dove fu prodotto alla famiglia artistica, ne parlarono con lode e maestri ed artisti come l'Arditi, i due fratelli De Reszkè, il Lassalle, il Sarasate, il Valeso, il Vianesi se ne dichiararono ammirati.

ALFREDO BRUNEAU e ZOLA. Il giovane maestro di musica Bruneau, rivestì di note musicali il *Rève* e l'*Attaque du Moulin*. Prima della rappresentazione di quest'ultimo, cui seguì un insuccesso *Zola* parlò intorno all'*umanità*, al *verismo*, al *naturalismo* nella musica, condannando il simbolismo di Wagner.

Egli vuole un teatro lirico umano, quasichè tale non fosse il cavaliere del San Graal, il grido di Turridda, il lamento di Orfeo, il brindisi della Traviata, il prologo del Mefistofele etc. Non è questione nè di realismo nè di naturalismo, ma di arte vera, che sappia trovare la via del nostro cuore.

Un letto musicale. E' stato costruito da un industriale di Bombay. Ai quattro angoli sono quattro automi rappresentanti giovani greci, de' quali i due che stanno alla testa tengono dei *banjos*, quelli che stanno ai piedi dei ventagli. Sotto il letto è una scatola da musica. Quando una persona si corica, la musica comincia, ed i *banjos* accompagnano con movimenti ritmici, mentre i ventagli si muovono in cadenza col tempo musicale. Premendo un bottone si può far cessare il concerto. L'invenzione ne è curiosa assai quantunque la musica non sia fatta per dormirci su e ci sia il pericolo che durante qualche *quartetto in si bemolle* o qualche *sinfonia in re*, in pieno regno di Morfeo le armoniose melodie vengano turbate dalle note russanti e fuori tempo dell'umano contrabasso.

Cuore diastolico musicale. E' quello di una signora di Vienna che ha passato la quarantina. Essa da qualche tempo si doleva di certi suoni che si manifestavano entro il suo petto. Alcune celebrità mediche la esaminarono e conclusero che non si trattava d'una fissazione, ma di un cuore di tale condizione patologica da emettere nei movimenti di *diastole* e *sistole* dei continui suoni acutissimi. Rilevo dal *Secolo* che la sfortunata proprietaria di quell'organo melodico è ridotta ad uno stato vicino alla pazzia.

Musica e bellezza E' sorta, or non è molto, nell'America del Nord per iniziativa di *Miss Alberti* un'istituzione che porta il nome di *Collegio di bellezza* allo scopo di correggere le imperfezioni femminili. Nel relativo programma didattico figura un corso di musica, non già per istruzione o diletto ma per cura organica. Miss Alberti dopo lunga esperienza ha constatato che le melodie di Chopin si confanno specialmente alle bionde, perchè *intelettualizzano* la loro fisonomia, che i *crescendi* di Wagner si adattano mirabilmente alle brune *idealizzandone* i tratti ed ingrandendone gli occhi.

O sublimi note del «Tannhäuser» io non credeva davero che voi foste destinate a far aprir tanto d'occhi alle brune pronipoti d'Eva! *Alipede.*

Nella recente vendita di curiosità e oggetti d'arte fatta da' signori Christie Mauson e Wood a Londra, il «lotto» che ottenne il maggior prezzo fu un antico arazzo fiammingo, rappresentante gli avvenimenti della vita del conte d'Orkney durante la campagna del duca di Marlborough nei Paesi Bassi.

Quest'arazzo, regalato, a quanto pare al duca di Marlborough, da Luigi XIV, è stato pagato 40,000 franchi.

Cronaca Provinciale.

Carneade.

Sanvito al Tagliamento, 7 marzo,

Il *paladino* del *forno rurale* in San Giovanni di Casarsa, alle osservazioni del sanvitese signor *P.*, rispondeva con sussiego più o meno marziale: *non voglio rispondere.* Comodo pretesto in mancanza di buone ragioni.

Però, subito dopo, furbescamente insinuava che il pane del *forno* fu lodato assai *e per qualità e per cottura* dal *D:r Uezone* **inviato dal Governo rumeno** (corbezzoli!) e dal medico provinciale signor Frattini. Mi vennero le vertigini agli occhi e mille idee mi si affollarono nel cervello per rintuzzare la sicumera del *Paladino*.

Lasciai andare, nella speranza che il signor *P.* si decidesse a mettere i punti sugli *i*: poi a distrarmi capitarono, come manna dal cielo, le delizie finanziarie dell'on. Sonnino.

Ora che incomincio a prendere fiato e m'avvedo che non si imbeccarono le amenità del *paladino*, domando io il permesso di buttar giù quattro colpi.

E non mettiamo nel conto le lodi del medico provinciale. Oh, chi non sa come torni facile deludere la serietà di certe visite? Chi non sa come ogni famiglia, per quanto pitocca, si studii di salvare, in un giorno prestabilito di visita, le apparenze almeno della decenza?... Anzi, tanto più se è pitocca.

Quello poi che non arrivo a comprendere, si è la comparsa in scena di un... *Carneade rumeno*, voglio dire del D.r Uezone. Chi è costui? chi è costui che dai lontani lidi della Rumenia s'invia a pronunziare giudizii sul pane del *forno rurale* di S. Giovanni? Come, perchè è venuto? Ed i mezzi chi li forniva? Il Governo rumeno o il forno rurale? Oh, i Governi, sieno pure della piccola Rumenia, a questi chiaroscuri di socialismo hanno altri pesi sullo stomaco, ed evidentemente non resta che il forno rurale di S. Giovanni. Ben ricco quel signor Forno! Beato lui, in pochi giorni di vita, tanta cuccagna.

Ma i risparmi donde provennero?... Perchè nella santa missione dei forni rurali che vantano per supremo obbiettivo la redenzione delle plebi dalla pellagra, le idee del lucro, i furori della speculazione non c'entrano e non debbono e non possono entrarci... Dunque?

Oh, signori paladini del forno, se la carità soltanto vi muovesse, cessereste con i vostri modi non troppo urbani, con le vostre clamorose invasioni, con la vostra inconsulta concorrenza, di rendere sospetta, di rendere invisa, di rendere odiosa una istituzione per sè veramente nobile. E non vi lagnate delle nostre autorità, se, come voi asserite, non proteggono i vostri emissarii da legittiime rappresaglie. Il torto delle Autorità nostre, se pure l'hanno un torto, si è quello di essere eccessivamente longanimi, di tollerare che si tenti, almeno, di ledere gl'interessi di probi ed onesti industrianti. Diverse sono le condizioni dei forni rurali dalle nostre. Ci si metta in condizioni uguali, ci si liberi dai nodi che ci strozzano, dalle imposte che salgono fino all'ultimo apice e ci subissano fino ai capelli, ed il nostro pane che è già tanto, sotto ogni aspetto, migliore del vostro, che sfida visite improvvise e medici confronti, troverà sempre negli *inviati* di qualsiasi Governo, anche se più civile del rumeno, altrettanti ed autentici dottori *Uezoni*.

Che spirito in quel signor *Paladino*!!

Per finire — Ed *Ursus*, il selvaggio *Ursus* che tanto stranamente s'intenerisce, il simpatico *Ursus* che prometteva occuparsi delle scintille *pietose* sfolgoranti dai forni, perchè non ringhia? Me lo ammansarono? Ha cambiato natura? Eh, già anche il diavolo si fece frate... e ad agitare il turibolo, per quanto orsi, non si falla mai. L...

Cronaca minuta.

Fu arrestato a Castelnuovo Carlo Bortoluzzi, impregiudicato, per furto di legna in danno di Giuseppe Populin per l'importo di lire quattro.

— A San Vito del Tagliamento fu arrestato Angelo Papaiz perchè egli, non avendo potuto ottenere danaro dai propri genitori allo scopo di sprecarlo in gozzoviglie, li minacciava di morte essendo armato di coltello. Oltre a ciò, quel perfido figlio usava maltrattamenti verso i suoi genitori Luigi Papaiz e Luigia Battiston. Ben gli sta il carcere.

Il danno e il resto.

Fu denunciato Pietro Qualizza fu Giovanni di anni 20 contadino di Polizza (Stregna) per porto d'arma da fuoco di corta misura.

Il Qualizza, verso le dodici del 4 corr. volendo caricare una pistola fuori della propria abitazione, l'arma esplose e gli si spezzò fra le mani, cosicchè egli riportò grave ferita alla mano destra.

Conferenze agrarie

La Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo avverte che la consueta conferenza agraria popolare avrà luogo domenica 11 corrente alle ore 13 1|2 (1 1|2 pomerid)

Il soggetto sarà: *Potatura degli alberi da frutta*.

Assoluzione.

Salvadori Angelo, residente a Tosis di Vivaro, con sentenza contumaciale 20 dicembre 1893 era stato condannato dal Tribunale di Pordenone a cento giorni di reclusione, quale colpevole di furto qualificato pel disastro a danno della Ditta Zatti Domenico di Tramonti.

Alla udienza del giorno 5 corr. la R. Corte d'Appello di Venezia — accogliendo la conclusione del difensore Avv. G. B. Cavarzerani — mandò completamente assolto il Salvadori dalla ascrittagli imputazione.

Corriere goriziano.

Gorizia, 8 marzo.

Lega Nazionale a Perteole. L'amena borgata friulana avrà quanto prima il suo Gruppo.

Il numero di 30 membri fissato dallo Statuto è già sorpassato, la costituzione del Gruppo si farà non appena avrà ricevuto l'autorizzazione, e sperasi con fondamento che ciò possa avvenire subito dopo le prossime feste pasquali in un bel pomeriggio di primavera.

Lode agli egregi ed indefessi patriotti che con tanto amore cooperarono a farne nascere il desiderio ed effettuarlo; e lode in primissimo luogo all'egregio podestà signor Alfredo Susana, che intendendo tutta la nobilità e i pratici vantaggi dell'Istituzione per il suo Comune, lo volle assunto nel caro numero di quelli dove già agisce e s'afferma la Lega Nazionale. Dove un Capo comune intende così tutta la serietà del suo mandato, è nel tutelare gl'interessi amministrativi di un luogo, pensa pure e provvede alla tutela del progresso e del prezioso tesoro della nazionalità, esso ha certo bene meritato dai suoi amministrati, e il nome di primo cittadino è un titolo che gli si compete già per questo che egli primo fra tutti lavora a quella tutela.

Possa l'esempio di Terzo e di Perteole trovare mitatori in tutta la nostra Bassa friulana.

Grossa partita di Fieno di prima qualità Maggengo di prati artificiali in vendita. Rivolgersi a San Martino di Codroipo presso il sottoscritto amministratore

E. Massaroni.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

MARZO 9 Ore 8 ant. Termometro 4.5
Min. Ap. notte —0.8 Barometro 753.
Stato Atmosferico Vario
Vento pressione stazion
8 MARZO 1894
IERI: Bello
Temperatura Massima 1.4 Minima 1.
Media 611 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

9 Marzo

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	6.21	leva ore	7.9
Passa al meridiano	12.17.29	tramonta	8.11
Tramonta »	» 5.49	età giorni	2

Per le elezioni della Società operaia.

Una cinquantina di soci parteciparono jersera alla riunione per devenire ad un accordo per le elezioni di tredici consiglieri, cui si dovrà procedere domenica.

Vi fu lunga discussione di massima, cui presero parte i soci: Commessati Pietro, Gennari, Romano, ing. Giov. Rizzani (relatore del Comitato) Casarsa, Tunini Angelo, Cumaro Antonio, Fanna (presidente della riunione), Gambierasi Giovanni ed altri.

La radunanza finì con l'approvare la lista compilata dalla Commissione (nominata la sera prima) con criteri conciliativi, poichè nel senso della conciliazione aveva essa interpretato l'indirizzo che poteva ricavarsi dalla discussione avvenuta nella riunione precedente.

La riunione fu piuttosto burrascosa.

La lotta s'impegnò su questo concetto:

Per le elezioni, già nella passata domenica, era stata pubblicata una lista, cui si premetteva la perorazione esser necessario introdurre nella rappresentanza della Società operaia un elemento più vivace e tale che sapesse infondere nella medesima nuova vita e mutare notevolmente l'indirizzo — citiamo il senso, a memoria. Questa lista veniva a quanto si crede, dal Circolo degli studi sociali. — Ora, taluni soci osservavano, che l'indirizzo finora nella società operaia seguito aveva portato questa ad un alto grado di prosperità; e che quindi non si riteneva nè prudente nè opportuno cambiarlo; doversi perciò formare una lista con esclusione assoluta di ogni nome che fosse portato dalla lista di cui sopra.

Ci furono proteste, dichiarazioni vivaci, uscite dalla sala di qualcuno in segno di protesta, minaccia di andarsene anche da parte della presidenza: ma, come avvertimmo sopra, si finì con l'approvare una lista di tredici nomi che verrà pubblicata domani

I nostri Deputati.

L'onor. Solimbergo fu nominato relatore del bilancio degli esteri.

Pei disoccupati.

Il Comitato del Circolo di studi sociali ci partecipa che dal 28 febbraio passato a tutto jeri le iscrizioni di operai disoccupati raggiunsero il numero di 57, divisi come segue:

Falegnami 6 — Calzolai 4 — Braccianti 5 — Armaioli 2 — Fabbri Ferrai 6 — Fabbri meccanici 3 — Stacchini 1 — Argentieri 1 — Fornai 4 — Pittori verniciatori 2 — Seggiolai 1 — Domestici 1 — Bandai 2 — Pettinatori 1 — Commissionati 3 — (1 possiede licenza ginnasiale dà lezioni di piano e lingua tedesca) — Camerieri 4 — Tintori 2 — Ortani 1 — Panettieri 1 — Tipografi 4 — Fornellista Caffettiere 1 — Vellutai 1.

Richieste di mano d'opera N. 1.

Partecipa inoltre di aver fatto pratiche, con esito soddisfacente, presso le Camere di lavoro di Venezia e Milano, e si riserva di mettersi in corrispondenza con le altre Camere di lavoro del Regno ed Estere.

Prega infine i padroni e capi di officina che abbisognassero di operai, di personalmente o per lettera rivolgersi ad esso comitato presso la sede Sociale in Via Giuseppe Mazzini N. 16 alle ore 8 pom., tutte le sere; come pure invita i disoccupati non inscritti a volerlo fare immediatamente. Si prega poi gli iscritti che trovassero occupazione ad avvertirne il Comitato

Luigi Corrent

impiegato ferroviario, è quegli che raccolse l'anello uscito dal dito del signor Omero Locatelli, direttore della Banca Popolare Friulana, nella ribaltata sfortunatamente toccatagli jerl'altro di sera. Nella cronaca di jeri, tratti in errore, dicevamo che l'anello stesso era stato raccolto da un venditore di frutta.

Passaggio di ministro.

Col diretto di questa notte da Pontebba passava per la nostra Stazione ferroviaria il ministro di Serbia Simitsch, proveniente da Vienna e diretto a Roma.

Società Impiegati Civili.

I Signori soci aderenti alla *Cassa Prestiti* sono invitati alla riunione che si terrà domenica 11 Marzo. alle ore 3 pom. nei locali della Società, per l'approvazione dello Statuto e la firma dell'atto costitutivo. — Coloro che ancora non avessero firmato l'atto di adesione, potranno farlo domenica stessa all'ingresso della sala della deliberazione.

Società Alpina Friulana.

A tutt'oggi si accettano le iscrizioni per la gita di domenica.

La morte di Baldassi.

Non sappiamo con quanto fondamento, ma si va ripetendo in città con insistenza la voce che sia morto in Ungheria quel Baldassi podestà di Versa, che contribui all'arresto di Guglielmo Oberdan.

Riduzione di pena.

Valoppi Luigi di anni 28, villico di Gradisca fu condannato dal Tribunale di Udine a 93 giorni di reclusione per avere maltrattato ripetutamente i genitori e percossi per questioni di interessi.

L'avv. Billia G. B. ammettendo pure i fatti, fa la questione di diritto sulla qualifica del reato e conseguente applicazione dell'articolo di legge, e ciò per l'ultima parte del 372 invece del N. 1 dello stesso articolo, ma la Corte conferma la sentenza appellata in merito e riduce la pena a giorni 46.

Per una sentenza cassata.

Ai 27 del corrente davanti la Corte d'Appello di Brescia, si discuterà la causa penale in confronto di Giovanni Colautti, in seguito alla decisione della Suprema Corte che annullava la Sentenza di condanna della Corte Veneta.

Patrocinerà il Colautti l'Avv. Mario Bertaccioli.

Piccolo incendio.

Stamane, verso le 8, si sviluppava un piccolo incendio in un camino dell'Istituto Donadi, causa l'agglomeramento della fuligine.

Furono sopraluogo i civici pompieri.

Il danno è lievissimo.

Un ringraziamento.

I signori Nigris, Sponghia e Grassi hanno versato alla Cassa Sociale dei Veterani e Reduci lire 13 50 quale porzione ricavo festa da ballo di giovedì 1.o corrente al Teatro Nazionale.

Lo scrivente a nome del Consiglio Direttivo esprime ai suddetti signori Nigris, Sponghia e Grassi i dovuti ringraziamenti.

p. Il Presidente
G. A. Cantoni.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Gallo Maria Pollanz:

Ferrari Valentino L. 1, Bon Lodovico L. 1, Bastanzotti Donato L. 1, Minar Lodovico L. 1, Tomasoni D.r Luigi l. 1, Peressini famiglia lire 1, Gozzi Giuseppe l. 1, Magistris Pietro l. 2, Fanna Antonio l. 1, Astolfoni Alessandro l. 1, Bulfoni Anna l. 1;

di *Barbiani Clementina di Cividale:*

Ruggeri Caterina l. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Teatro Sociale.

COMPAGNIA PASTA - DI LORENZO

Ieri sera avanti ad un pubblico numeroso e scelto si rappresentò l'*Ospite* di S. Lopez.

Malgrado una perfetta esecuzione da parte degli artisti, il lavoro non è piaciuto.

Se è permesso scherzare sulle rovine di una commedia, io dirò che ci tengo a mano manca un occhio, che d'innanzi chiamerò l'*occhio sinistro della critica*. Desso è per me il termometro che segna i gradi della buona riuscita di un lavoro. Invece della colonnetta di *mercurio* che va in su, c'è la palpebra di *Mercurio* o *Alipede* che dir si voglia che va in giù. Quando la palpebra segna zero, l'occhio aperto ne informi, si può esser certi che il pubblico o si diverte, o s'interessa, o si commuove, quand'essa cala, cala il sipario o fra il silenzio eloquente o fra le note sibilanti e flautate.

Ieri sera non s'è arrivati fino al flauto, ma la palpebra è rimasta giù.

Il primo ed il secondo atto che appartengono al genere così detto di ambiente, non significano proprio nulla. L'autore voleva forse darci un quadretto della *vita di provincia*; ma non ha saputo trovare nella sua tavolozza i colori addatti. N'è venuto fuori un *quid medium* fra l'istantanea ed il bozzetto artistico.

L'atto terzo è migliore degli altri due, perchè v'è un po' di vita; ma quante inverosimiglianze, Dio mio!

Non è con simil genere di lavori, davvero inutili pel teatro perchè non dicono niente, perchè non fanno provar niente, che un autore d'ingegno e di buona volontà può conquistarsi una fama duratura.

Non è questione nè di tornare all'antico nè di attenersi al moderno; l'arte non conosce limiti di tempo; solo mi pare che quando si vuole scrivere pel teatro, invece di arzigogolar tanto a creare posizioni inverosimili ed insignificanti, si farebbe molto meglio a degnare di uno sguardo l'ambiente in cui viviamo, riproducendone con amore di virtù e sentimento d'artista le passioni, le virtù, i vizi le debolezze e sopratutto quello stato di nevrosi incipiente che caratterizza tutti i periodi di transizione da un mondo decrepito ad un mondo novello.

Stassera *Casa Paterna* di Sudermann in 4 atti, lavoro molto applaudito, ma anche molto discusso. *Tina di Lorenzo* incarna mirabilmente la parte di *Magda*. La parte di *Francesca* è affidata alla Signora Lucchini, e quella di *Helfterding* al Cav. Pasta.

Alipede.

Corso delle monete.

Fiorini 231.— Marchi 140 50 Napoleoni 22 80 Sterline 28.65

MEMORIALE DEI PRIVATI

Provincia di Udine — Distretto di Maniago

Comune di Cimolais.

Avviso di concorso.

A tutto 20 corrente resta aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo pella condotta sanitaria dei Comuni Consorziati Cimolais, Claut ed Erto.

Lo stipendio viene fissato in It. L. 3300.00, nette da Ricchezza Mobile, oltre al compenso di L. 100 00 per le vaccinazioni e L. 100.00 quale Ufficiale sanitario.

La cura è gratuita per tutti gli abitanti.

La popolazione complessiva dei Comuni consorziali, ammonta in base all'ultimo censimento, a 4693.

La residenza del Medico è fissata nel Comune di Cimolais con obbligo di due visite ordinarie settimanali, negli altri due Comuni di Claut ed Erto.

Lo stipendio sarà corrisposto in rate mensili postecipate.

Ogni aspirante dovrà entro il suddetto termine far pervenire a questo Ufficio la propria istanza in bollo legale corredata dei documenti prescritti.

La nomina è di spettanza del Collegio dei Sindaci.

L'eletto dovrà assumere il servizio col 1.o aprile p. v.

Cimolais, li 1 marzo 1894.

p. Il Sindaco capo-consorzio
Bressa Valentino.

Gazzettino Commerciale.

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

8 Marzo 1894.

FRUTTA

Pomi	al quint.	15, 16, 17
Castagne	»	5.50, 6, 6.50, 7, 8.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 1.80, 2.30 al kilo
Pomi di terra L. 4.50 a 5.50 al quint.
Uova » 0.51, 0.57 alla dozzina.

GRANAGLIE

Granoturco	da L.	9.—	a	10.25	all'ett.
Segala	»	11.75	»	12.20	—
Sorgorosso	»	5.70	»	6.10	»
Lupini	»	7.—	»	7.40	»
Fagiuoli alpigiani	»	23.	»	25.	al quint.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

			senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta	I	q. L.	7.20	7.60	8.20	8.50
»	II	» »	6.50	7.—	7.50	8.—
» della bassa	I	» »	6.—	6.50	7.—	7.50
»	II	» »	5.70	5.90	6.70	6.90
Erba medica		»	5.75	7.70		
Paglia da lettiera		»	4.90	5.—	5.40	5.50
Legna tagliate		»	2 15	2.40	2.51	2.76
» in stanga		»	2 00	2.20	2.36	2.56
Carbone legna	I	»	6.80	7.50	7.40	8.10
»	II	»	5.65	6.40	6.25	7.—

POLLERIE

	peso vivo				
Capponi	da L.	1.10	a	1.15	al kil.
Galline	»	1.—	»	1.10	»
Polli	»	1.—	»	1.15	»
» d'India maschi	»	.90	»	.95	»
» » femmine	»	.95	»	1.05	»
Anitre	»	1.—	»	1.10	»

Grani.

(Rivista settimanale)

Udine, 7 marzo.

I mercati delle decorsa settimana furono ancora più scarsi di quella precedente. Questa scarsezza si attribuisce ai lavori della campagna ed ai prezzi vili dei cereali.

Lo stato della campagna. La stagione è, per i nostri campi, generalmente buona. I lavori agricoli procedono con regolarità e animazione; il freddo non è più tale da interromperli.

Il frumento è promettente dovunque.

In complesso, le nostre campagne finora vanno bene.

Frumento. La situazione si mantenne incerta in tutta l'ottava ed i prezzi non segnarono alcun miglioramento Si quotò da lire 20 a 20,50 al quintale, ma per piccole partite.

All'Estero. Pare che sui mercati esteri il frumento voglia uscire dalla incertezza della settimana precedente e buttarsi a favore dei compratori.

In Italia. Sui nostri mercati il frumento continua a rialzare. Il granoturco è pressochè stazionario, ma con tendenza al ribasso perchè le distillerie hanno cessato completamente gli acquisti, in vista del minor consumo di spirito che sarà conseguenza della sopratassa di vendita.

Granoturco. Sul nostro mercato venne abbastanza ricercato ed i prezzi subirono un piccolissimo rialzo, rialzo che non sarebbe avvenuto se la piazza fosse stata fornita come in precedenza.

Segala. Si quota da L. 12 a 12.50 all'ettolitro.

Avena da L. 18 a 18 75 al quint.
Sorgorosso da lire 6 a 6 50.
Lupini da lire 6. a 6.50.
Fagiuoli. Prezzi invariati.

Olii.

Bari, 1 marzo.

Nulla ancora di nuovo sulla nostra piazza, i prezzi mantenendosi sempre invariati.

Il Bitonto e Monfetta a duc. 23 a 23 1/2 pari a L. 109 a 112, Giovinazzo, Palo, Modugno, Gruno da duc. 21 a 22 ossia L. 100 a 104.95.

Si spera qualche movimento negli affari nel prossimo mese.

PER INSERZIONI

nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo anticipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati*, se non verso anticipazione dell'importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale*.

Una scopa e un condannato a morte.

Il *Hlas Nadorna* annuncia che gli omladinisti rinchiusi nelle prigioni di Praga diedero fuoco a una scopa (?) e quindi la gettarono nella corte. Al bagliore della fiamma accorsero tosto i guardiani. I detenuti svegliati dalle grida di allarme, si diedero a urlare spaventati, anch'essi.

Ne successe una grandissima confusione in tutta la casa. Spenta la scopa, che ardeva come una fiaccola, e restituito l'ordine nelle celle, si scoperse che il detenuto Vavrusek, condannato a morte per aver ucciso due vecchi, marito e moglie, era scomparso. Dopo lunghe ricerche, il condannato fu trovato nella sezione feminile dello stabilimento, dove stava nascosto aspettando un'occasione favorevole per fuggire!

IN SICILIA

di Napoleone Colajanni

Il 12 corrente uscirà in Roma un libro del deputato Napoleone Colajanni, intitolato *In Sicilia — gli avvenimenti e le cause*. Consta di 250 pagine. Il libro contiene una prefazione di Mario Rapisardi, della quale è notevole questo periodo:

«Le due principali verità che risultano, a parer mio, dalla notizia sincera dei fatti, sono l'indipendenza dei moti siciliani da qualunque opera di partito e la prepotenza del governo, che vuole parere forte, e non è.»

L'opera si compone di 12 capitoli e della conclusione.

Il primo capitolo è intitolato: *le prime armi* del socialismo in Sicilia; il secondo: *le forze del socialismo*: il terzo *i risultati, le accuse*; il quarto: *le cause, il malcontento in alto*; il quinto: *il malcontento fra i lavoratori*.

Il sesto parla delle terre; il settimo dei rapporti fra le varie classi sociali: l'ottavo del popolo, del governo e dei municipi; il nono ha per titolo: *nulla è mutato*; il decimo: *facili profezie*; l'undecimo: *dalla provocazione alla regressione*; il duodecimo: *la reazione*.

Quest'ultimo capitolo è amplissimo e costituisce quasi un quarto dell'opera.

Il più grosso uomo del mondo.

E' morto a Monaco (Baviera), Wilhelm Lother, l'uomo colosso che fu esposto nelle principali città di Germania.

Wilhelm Lother era nato a Laugendorf (Sassonia), nel 1865.

In età di quattordici anni pesava 130 libre.

Alcuni anni dopo il suo peso aveva raggiuto le 412 libbre e all'età della leva, Lother ragguagliava 472 libbre.

Dapprima marmista, abbandonò questo mestiere per fare, assieme all'atleta Naucke, un giro in America.

Dopo due anni di poco fruttifere peregrinazioni, Lother tornò al suo paese, ove si mostrò per l'ultima volta il giorno 5 di questo mese.

Lother è morto improvvisamente soffocato, davanti ai suoi visitatori che applaudivano ancora lo stupefacente «soggetto» mentre questi spirava sotto i loro occhi.

Il cadavere di Lother è stato sezionato ed esaminato all'istituto patologico da parecchi medici.

Il cervello eccezionalmente ricco di sangue, pesava 1770 grammi.

Il cuore dilatato, grasso e poco consistente, aveva due chilogrammi.

Per portar l'uomo colosso al cimitero abbisognarono dieci uomini robusti.

Un pazzo.

Giorni sono si presentava al Commissario di polizia di Charonton un individuo decentemente vestito e gli faceva seriamente questa dichiarazione:

«Il Signor Deibler (il carnefice di Parigi) ha messo la sua ghigliottina nella casa da me abitata a Crèteil.

Ieri l'altro egli mi fece prendere da due suoi aiutanti, che si servirono di me per fare degli esperimenti colla lugubere macchina; mi stesero a forza sulla piattaforma, e mentre giucavano colla molla della mannaja, mi gettavano addosso un fluido rosso, per dare l'effetto di una reale esecuzione.

Ieri poi il signor Deibler operò su di me in persona; mi ghigliottinò, poi mi aperse il petto e mi portò via il cuore. Dopo questa orribile operazione mi rimise insieme nuovamente e mi promise quattro milioni purchè tenessi la cosa segreta.

I quattro milioni sono per me una grande tentazione, ma ho paura che il signo Deibler mi voglia ingannare.

Il povero pazzo è stato mandato all'infermeria.

Oro in grande abbondanza.

Giorni or sono un minatore estrasse in una sola ora di lavoro dalla nuova vena scoperta a Fedeun Hill, a venticinque miglia distante da Leadswille, California, parecchi pezzi di oro pel valore di 70000 dollari.

Questi esemplari del prezioso minerale sono i più belli stati visti finora in Colorado. Il più grande di essi pesa 78 oncie, ha un diametro di 7 pollici in una parte ed è bellissimo, perchè composto di particelle d'oro cristallizzato.

Si è già estratto oro pel valore di oltre cinque milioni di dollari in un'altra vena della stessa miniera.

I dissesti notevoli.

Domodossola. Miglio Francesco fu Luigi stoffe, fu dichiarato fallito a propria istanza. Attivo denunciato lire 47,250; passivo lire 65,953 55.

Notizie telegrafiche.

Fuga di un anarchico.

Carrara, 8. L'anarchico Augusto Fusani, eludendo la vigilanza dei carabinieri di guardia, fuggì stamane dall'ospedale, ove trovavasi per una ferita riportata nello scontro coi carabinieri ad Avenza.

Per le vittime di Aigues Mortes.

Roma, 8. Oggi sotto la presidenza del sottosegretario di Stato Antonelli, la Commissione centrale per distribuire i sussidii alle vittime di Aigues Mortes, si raccoglieva alla consulta.

Il presidente Antonelli espose lo scopo del decreto, che nominava la Commissione, decreto ispirato al desiderio di distribuire nel modo più sicuro e conveniente i soccorsi.

Luzzatto rispose, esponendo i criteri, pei quali i promotori della sottoscrizione nazionale avevano stimato di procedere d'accordo col Governo, destinando il sopravanzo delle somme per le indennità ad un'istituzione di beneficenza internazionale.

Dopo osservazioni di parecchi, si passò alla nomina di una sottocommissione incaricata di stabilire i termini adatti a provvedere con sollecitudine al riparto delle somme e per fissare le norme da seguire e mettersi in relazione coi comitati regionali locali, che non hanno ancora versato le somme raccolte.

Crisi ministeriale in Spagna.

Madrid, 8. Causa differenze di vedute nelle questioni economiche e finanziarie, il Gabinetto si dimise.

Sagasta è incaricato di formare il nuovo ministero.

Il lanciatore della bomba è morto.

Roma, 9. Stamane alle ore 5 30 è morto all'Ospitale quell'Angeli Francesco che nello scoppio della bomba rimase gravemente ferito.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Antico Albergo al Telegrafo

Via Caiselli N. 10

Il sottoscritto conduttore e proprietario dell'Albergo, si fa premura avvertire i suoi cortesi avventori, nonchè i signori Provinciali, ed il Molto Reverendissimo Clero, che tiene una cantina bene fornita di squisitissimi vini nostrani finissimi; ed una cucina, bene fornita di cibarie, per tutti i gusti.

Assume ordinazioni di pranzi privati, avverte per ultimo, i signori Impiegati, che assume a pensione, praticando prezzi i più ristretti.

Con la speranza di essere onorato da numerosissima Clientela ringraziando si segna

FRANCESCO BASEGGIO
ex Cuoco Grande Albergo d'Italia

Novità — CETRA-ARPA — Novità

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 32

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

Vendesi presso il

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums di

L. CUOGHI

Udine — Mercatevecchio — con ingresso via Pulesi N. 3.

Farmacia alla Speranza

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Iniezione Foscarini
E PILLOLE
consigliate dai Signori medici nelle ***Blenorragie***

Molti Certificati - Molti anni di esperienza

Olio Merluzzo finissimo ritirato dall'origine.

Premiata Fabbrica Veneta

CONCIMI NATURALI

completi
ADATTI PER OGNI COLTURA
della
Ditta MARCO CADORIN - Venezia
istituita fino dall'anno 1854.

Titolo garantito

dietro analisi del Dott. Giuseppe Sartori di Brescia, Professore nella R. Scuola d'Agricoltura «*Giuseppe Pastori*»
per frumenti, grano turco, canape, prati orti, risaie e speciale per viti e fiori.
Splendidi risultati — Numerosi attestati.
Rappresentante: Signor **Benedetto Gentilli** di S. Daniele del Friuli.

SCHNABL E C.°

Rappresentante Sig.r Rosmini Ing.r Enrico

UDINE — Via Belloni N. 1 — UDINE

DEPOSITO

Trinciaforaggi, macchinette per insaccare e tagliar carne, ultimo modello e d'ogni grandezza.

Pompe d'ogni scopo

Tubo gomma ed a spirale per travaso vini. — Tubi ferro e zincati e per pozzi artesiani. — Tubi ghisa per condutture d'acqua — Tubi ottone e rame.

Oli minerali e grasso per macchine. Mattoni refrattari ecc.

Si forniscono macchine industriali.

LUIGI ZANNONI

UDINE — TRIESTE

V. Savorgnana n. 14 — Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.
Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gl'individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro pulmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'*Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico — ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*Anti-bacillare*.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo *L. 1* per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso il Prof. SALVATORE GAROFALO Piazza Visita Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

BOTTIGLIERIA

DI

ITALICO PIVA

Via Mercerie N. 2

Grande assortimento Liquori delle primarie Distillerie — **Vino da pasto a cent. 35** — Vini a 50, 60 ecc. Chianti finissimo — Prezzi miti — **Slaccettano commissioni per Rinfresch**i.

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista
MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Laboratorio Chimico Farmaceutico
FRANCESCO MINISINI
Vedi Avviso in quarta pagina

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

SARTORIA E PELLICCERIA
PIETRO MARCHESI

UDINE - MERCATOVECCHIO 2 - UDINE

Confezione vestiti - Pelliccerie per Uomo e per Signora

IMPERMEABILI - SPECIALITA' DA CACCIA

DEPOSITO PELLICCIE E VESTITI FATTI

PREZZI DI VERA CONCORRENZA

Pregiomi portare a pubblica conoscenza che tengo quale TAGLIATORE persona di capacità ormai conosciuta, di GRAN LUNGA SUPERIORE a quanti finora furono nel mio negozio dall'epoca della sua apertura. Ne ebbi già prove e sarò felice di poterlo dimostrare coi fatti a chi avrà la benevolenza di preferirmi.

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm.
POMELLO, Lonigo
Produttrice delle rinomate

Questo prezioso farmaco esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza, innocuo e di sorprendente efficacia nell' *Anemia*, nelle TUBERCOLOSI nel RACHITISMO, nella SCROFOLA nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle **Febbri di malaria**, nella *Spermatorrea*, **nell' mpotenza**, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell' I-

Pillole Antimalariche **nappetenza**, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle **Malattie dei Bambini** in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzione sul metodo di cura corredato da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spedisce *gratis* a richiesta.

Prezzo Bottiglia grande L. **3.50**; Bottiglia piccola L. **2**. Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.**

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 18 2

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:
Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaio da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali
e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA
DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA
Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE
PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEBL DI PRAGA.

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.

Il miglior ricostituente pei bambini gracili o indeboliti dall' anemia, dalla clorosi, dalla scrofola dalla rachitide, ecc., è la

Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

Preparata esclusivamente dalla

Premiata Società Italiana Per la produzione d' Alimenti Igienici pei Bambini - in Milano.

I più lusinghieri attestati di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un **alimento completo** e grandissimo pel bimbo, è insieme **più razionale ed energico ricostituente**. La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

MARCA DI FABBRICA

FARINA LATTEA ITALIANA

Ormai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.

Fibriglutina l'unico alimento a base di carne pei bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione: adatta anche per adulti deboli,

Cipria Bebè Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.

Biberone Italia il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio del bambino è di facilissima pulitura.

Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell' estero, nonchè presso la Società produttrice in Milano

In Udine presso: G. Comesatti - F. Comelli - Fratelli Dorta - Minisini F. Filipuzzi G. - Fabris Angelo ecc.

VOLETE DIGERIR BENE ??

Felice Bisleri
CONCESSIONARIO
MILANO

ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

UNICO DEPOSITO
alla drogheria
FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in *flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85*

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.